

La nomina

«Con Castelli la ricostruzione sarà rapida e trasparente»

Parla il presidente Sabatini
della **Camera di Commercio**

ASCOLI **Gino Sabatini**, presidente della **Camera di Commercio delle Marche** e vice presidente di Unioncamere interviene sulla nomina del senatore Guido Castelli a commissario per la ricostruzione del sisma 2016.

«L'amicizia che da sempre mi lega a Guido Castelli per la com una appartenenza offidana - afferma Sabatini - non costituirà un alibi di abbassamento delle aspettative nei confronti del suo operato. Anzi proprio perché ne conosco le capacità, sono sicuro che le mie attese, quale presidente di un ente economico, per una accelerazione e completamento del grande lavoro di Legnini sono condivise dal sistema imprenditoriale ed associativo di tutte le Marche, e segnatamente da quello del Piceno, del Fermo e del Maceratese, di cui Guido è profondo conoscitore». Secondo Sabatini c'è soddisfazione per la scelta ricaduta su

una personalità marchigiana, ma non sarà l'estrazione territoriale a segnare il suo operato in quanto il cratere della ricostruzione disegna già in sé un perimetro multiregionale, ed è esigenza di gran parte dell'Italia centrale appennica che la ricostruzione proceda rapidamente, in trasparenza ed in modo omogeneo. La struttura commissariale sa di poter contare, come accaduto con Legnini, sulla piena collaborazione di Unioncamere nazionale e sulla rete camerale territoriale. «La nomina ci permette di tornare ai ragionamenti fatti sulle pagine di questo giornale dopo le nomine governative. Allora consigliamo di attendere il completamento di tutti gli assetti prima di esprimere una valutazione. Oggi, oltre alla nomina di Castelli e di Lucia Albano a sottosegretaria con importantissime deleghe al Mef, interconnesse con le attività del

commissario alla ricostruzione, le Marche annoverano con Carloni la presidenza della Commissione agricoltura della Camera, e la vicepresidenza di quella alla Cultura con Giorgia Latini». Sabatini riconosce che le figure che hanno lasciato la giunta regionale ricoprono ruoli di responsabilità e prestigio da cui continuare il lavoro intrapreso con il presidente Acquaroli. «Credo che tutto ciò possa essere motivo di soddisfazione, ma anche di elevazione del livello delle aspettative, da parte della regione, anche al di là delle legittime e naturali distinzioni ed appartenenze politiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:24%